



**SCUOLA DELL'INFANZIA "GESÙ BAMBINO"
PASIANO DI PORDENONE**

Sezione Primavera

PROGETTO EDUCATIVO



A.s. 2024/2025

Educatrice: Ilenia Sanfilippo

La coordinatrice: Maria Vetrano

Il Presidente: Don Vittorio Brunello

INTRODUZIONE

La Sezione Primavera è un servizio socio – educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e rappresenta un dolce inserimento nella Scuola dell'infanzia, permettendo al/alla bambino/a di conoscere gradualmente:

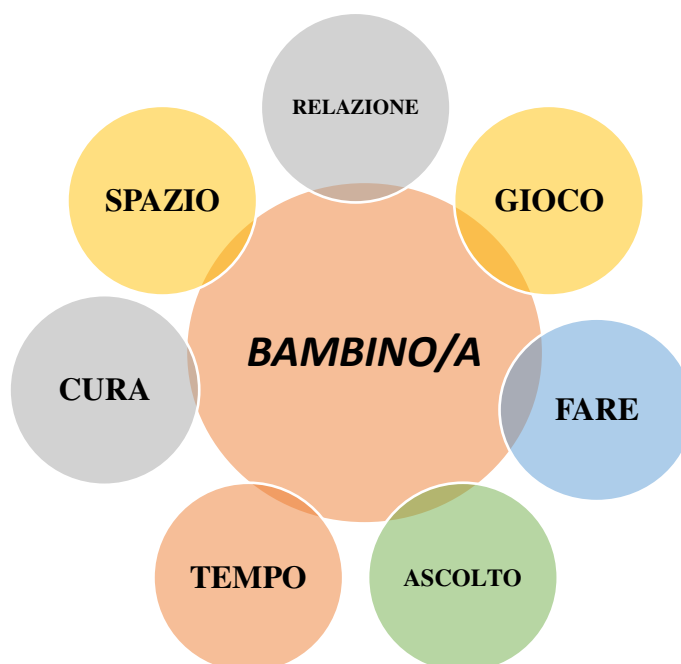
- ✓ il futuro ambiente educativo nel quale verrà inserito/a;
- ✓ i compagni;
- ✓ le insegnanti.

Tale servizio risponde sicuramente all'esigenza sociale delle famiglie in quanto i genitori hanno la responsabilità educativa dei loro figli e il compito delicato di introdurre il bambino nel nuovo ambiente, quindi spetta a noi creare con loro un "ponte di fiducia" attraverso la relazione quotidiana, lo scambio, la totale disponibilità nella comunicazione, ma soprattutto risponde alle esigenze del bambino in quanto essere unico e irripetibile, che vive emozioni personali, che ha un proprio carattere e richiede per questo un progetto individualizzato, un'osservazione speciale da parte dell'educatrice per garantire il rispetto dei suoi tempi e adeguare di conseguenza le attività educative.

Al fine di rispondere a tali esigenze la giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini, integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari ovvero l'alimentazione, il riposo, la pulizia, a momenti di gioco organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione.

Sarà innanzitutto un luogo di crescita adatto per lo sviluppo delle competenze sociali, quali l'acquisizione del linguaggio e la socializzazione, ma verranno svolte attività per sviluppare e consolidare abilità di tipo motorio e cognitivo al fine di aiutare i bambini a sviluppare le loro conoscenze.

Tra tutte queste attività bisogna menzionare la centralità del gioco riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità. Mediante l'attività ludica, il/la bambino/a prende coscienza della realtà circostante, si sente protagonista dell'azione, afferma sé stesso/a e le sue esigenze e arricchisce la sua immaginazione.



FINALITÀ

- Comunicare ai bambini “il piacere di fare esperienza”, predisponendo spazi, tempi, e materiali.
- Attivare diverse esperienze senso-percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini.
- Incoraggiare ad ascoltare e comunicare le proprie emozioni.
- Promuovere la scoperta di sé stessi in maniera attiva e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco.
- Sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca.

L'AMBIENTE

Molta importanza è data all'organizzazione dell'ambiente della sezione stessa, in modo da offrire al/alla bambino/a motivi e occasioni per attività varie. L'ambiente deve essere curato nei particolari e trasmettere, anche attraverso i piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di amore. Deve essere il luogo in cui il/la bambino/a può esprimere se stesso e i propri ritmi di apprendimento senza essere disturbato/a, bloccato/a o sollecitato/a da ritmi frenetici ed imposti dall'adulto, deve essere il luogo dove esercitare, con serenità, la sua progressiva autonomia. Sulla base di ciò, quindi, l'ambiente sarà:

- Proporzionato alle capacità mentali e operative del/della bambino/a per consentirgli un'attività autonoma e una partecipazione diretta alla cura dell'ambiente stesso;
- Misurato e ordinato per favorire la concentrazione e l'interesse;
- Sereno e armonioso, perché ciascun/a bambino/a possa esprimere le proprie potenzialità, concentrarsi sul proprio lavoro e stabilire relazioni con gli altri;
- Predisposto, con cura nei particolari e organizzato in zone di esplorazione nelle quali il bambino possa orientarsi nelle scelte; infatti un ambiente così strutturato favorisce l'esperienza autonoma di ciascun/a bambino/a, rafforza l'autostima per la maturazione dell'identità e la capacità di iniziativa, sollecita comunicazioni e relazioni interpersonali, favorisce la concentrazione individuale e attiva i rapporti di reciproco aiuto contribuendo alla formazione di sentimenti, di amore e rispetto per l'ambiente per le cose e per gli altri;
- Differenziato per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini;
- Comunicativo per favorire le relazioni tra i bambini all'interno della sezione.

GIORNATA TIPO

Come già accennato, l'organizzazione giornaliera della sezione ha il primo obiettivo di creare routine che accrescano sempre più la sicurezza del/della bambino/a. La loro ricorrenza regolare, infatti, dà forma al tempo che scorre e non devono essere intese come situazioni anonime,

monotone e meccaniche, ma come garanti di regolarità, in modo che si crei per il/la bambino/a un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze (ad esempio: "Dopo pranzo la mamma viene a prendermi").

8.00 – 8.45 → ACCOGLIENZA

9.00 – 9.30 →



MERENDA E IGIENE

9.30 – 10.30 →



ATTIVITÀ LUDICO – DIDATTICA

10.30 – 10.50 →



IGIENE PERSONALE

10.50 – 11.30 →



PRANZO

11.30 – 12.30 →



GIOCO LIBERO E IGIENE PERSONALE

12.30 – 13.30 → 1^a USCITA

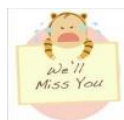
12.30 – 14.30 →



RIPOSO

14.30 – 15.00 → IGIENE PERSONALE E MERENDA

15.15 – 16.00 →



2^a USCITA

I momenti cardini della giornata dei bambini della Sezione Primavera saranno fondamentalmente il pranzo, i cambi e il riposo.

Il pranzo è un importante momento conviviale, durante il quale il/la bambino/a sviluppa competenze sociali, linguistiche, cognitive e relazionali. I bambini devono poter vivere il momento del pranzo in modo tranquillo e piacevole. La relazione col cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi, perciò le modalità con cui questa relazione viene proposta al bambino e si sviluppa, incidono sulla qualità della relazione. Il momento del pasto inoltre offre stimolazioni linguistiche, in quanto costituisce la stimolazione giusta a fissare il nome degli oggetti e degli alimenti e offre l'occasione ai bambini di parlare tra di loro.

Il momento del cambio e del riposo sono considerati momenti intimi e delicati ma, allo stesso tempo, permettono a bambino/a e adulto di sviluppare un rapporto di reciprocità e fiducia.

OBIETTIVI

Il percorso che si svilupperà attraverso la progettazione educativa sarà rivolto a favorire la continua interazione del bambino con i pari, le figure educative, l'ambiente che lo circonda per una progressiva conoscenza di sé e della realtà con cui è entrato in relazione. Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si svilupperanno in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

Obiettivi psicologici

- Favorire un armonico sviluppo psicofisico ed emotivo del bambino, aiutandolo a dare voce alle emozioni negative e positive, alle paure e ai propri bisogni
- Garantire al bambino e alla famiglia un distacco graduale e supportarli nel processo di affidamento e di condivisione dell'opera educativa

Obiettivi sociali

- Favorire l'acquisizione del senso del noi e dell'io facendo sperimentare momenti gruppalmente e momenti individuali
- Dar voce ai vissuti emotivi attraverso la verbalizzazione degli stati d'animo propri e altrui e aiutare nella gestione della frustrazione accompagnando e sostenendo la gestione delle richieste e dei tempi di attesa delle risposte
- Permettere l'emergere di relazioni profonde tra pari e con gli adulti
- "Creare" insieme al gruppo classe l'insieme delle regole per la buona convivenza, permettendone attraverso l'esperienza diretta una consapevole accettazione.

Obiettivi pedagogici

- Promuovere e stimolare la creatività e la curiosità del bambino attraverso la ricerca, la selezione e la cura dei materiali educativi strutturati e non strutturati e attraverso spazi creati appositamente
- Promuovere l'acquisizione delle autonomie fisiologiche e di routine: togliere il pannolino, imparare a lavarsi le mani da solo, imparare a mangiare con le posate,....
- Promuovere e sostenere le capacità comunicative

PROGETTI E LABORATORI

PROGETTO ACCOGLIENZA

Inserimento bambini nell'ambiente scolastico

PROGETTO SOCIO-AFFETTIVO

Riconoscere sé stessi, i compagni e gli adulti;

Saper instaurare rapporti di collaborazione;

Creare e consolidare il rapporto di fiducia tra bambino ed educatore;

Controllo dell'aggressività;

Acquisizione di regole;



Pratica dei valori dell'amicizia, dell'amore, del rispetto, della cortesia.

PROGETTO MOTORIO

Incentivazione graduale della conquista di autonomie;

Orientamento spazio-temporale;

Promozione di positive abitudini igieniche;

Padronanza del corpo vissuto, acquisizione di schemi dinamici e posturali (lanciare, correre, saltare);

Irrobustimento e affinamento della motricità globale e fine.

PROGETTO LINGUISTICO

Stimolare la produzione verbale;

Incentivare l'attenzione e la memorizzazione;

Imparare i tempi di silenzio e di ascolto;

Stimolare alla conversazione, alla pronuncia corretta, all'apprendimento di canzoncine, fiabe e filastrocche.

LABORATORIO GRAFICO/PITTORICO/MANIPOLATIVO

(esplorando temi quali la stagionalità e i colori)

Stimolare le capacità sensoriali;

Sviluppare la motricità fine;

Incentivare lo sviluppo della creatività e della fantasia;

Incentivare la curiosità per il mondo esterno;

Migliorare la coordinazione oculo manuale;

Provare piacere nello sporcarsi;

Favorire l'acquisizione dei concetti topologici

PROGETTO CONTINUTÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Favorire la scoperta di nuovi spazi, nuovi amici, nuove insegnanti e nuove regole di vita comune.

LABORATORIO FESTIVITÀ

Conoscere le principali festività dell'anno;

Realizzare "lavoretti"

Sviluppare la creatività.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione nella sezione primavera non consiste nella ricerca delle cause che hanno prodotto un certo effetto, ma nell'analisi delle relazioni significative che hanno fatto migliorare, crescere, avanzare i singoli o ne hanno bloccato lo sviluppo. È un momento imprescindibile della nostra azione educativa perché permette, anzi impone, alle educatrici e a tutta l'equipe di rivedere il proprio lavoro, ovvero i punti critici dove l'intervento educativo ha saputo o meno risolvere delle situazioni di difficoltà. Educare significa riflettere, ed è per questo che la fase della valutazione risulta essere irrinunciabile e parte integrante del progetto educativo.

Lo strumento di valutazione privilegiato è sicuramente l'osservazione che, conduce alla verifica delle singole manifestazioni del bambino nel suo essere, nelle sue attività e nel gioco. Osservare

significa infatti orientare il proprio sguardo sul bambino nella sua interezza per poter scegliere il metodo e le tecniche appropriati per raccogliere i fatti e interpretarli. Parallelamente alla valutazione, altro obiettivo fondamentale è la verifica, che è consigliabile sempre, ma deve essere fatta periodicamente con strumenti appropriati (FASCICOLO PERSONALE del bambino aggiornato mensilmente). È oltretutto importante dire che l'osservazione e l'attenzione deve essere, oltre che sul singolo anche sul gruppo classe, in modo da poter valutare e aver ben chiaro dove portare e accompagnare il gruppo senza dimenticare il singolo.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Il progetto della sezione primavera vuole coinvolgere nello stesso modo i bambini, i genitori e l'educatrice, sottolineando il fatto che la scuola non è solo un luogo esclusivo per il/la bambino/a, ma anche per gli adulti, uno spazio in cui potersi incontrare per parlare insieme.

Il progetto intende offrire ai genitori uno spazio di ascolto e confronto al fine di sostenere la famiglia nel suo compito educativo.

Per favorire un buon atteggiamento del/della bambino/a a scuola è necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia tra genitori ed educatrice, al fine di creare un'alleanza educativa che porti alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Per quanto riguarda la partecipazione individuale dei genitori, un momento importante è la comunicazione quotidiana all'ingresso e all'uscita del/della bambino/a, caratterizzato da un breve scambio di informazioni sul bambino che consolida giorno dopo giorno il senso di partecipazione e di appartenenza a questa esperienza. Nell'arco dell'anno vengono inoltre programmati alcuni appuntamenti tra l'educatrice e i genitori: si prevedono altri colloqui individuali, su richiesta dei genitori o dell'educatrice.

Nel corso dell'anno, affinché venga mantenuto un dialogo aperto e costruttivo e si crei una collaborazione attiva ed efficace con le famiglie, la coordinatrice didattica, l'educatrice e le insegnanti sono in continuo contatto e disponibili a momenti privilegiati con i genitori. Riteniamo infatti che le comunicazioni tra la famiglia e la scuola sono fondamentali per permettere al bambino di vivere serenamente la giornata a scuola e verranno portate avanti sia attraverso uno scambio quotidiano durante i momenti dell'uscita e dell'entrata, sia attraverso i colloqui genitori-insegnati, sia con momenti di festa e di interazione.

Durante l'anno sarà di fondamentale importanza anche i momenti di festa e di interazione scuola-famiglia, per permettere ai genitori di sentirsi agenti attivi nel percorso educativo del bambino e far esperienza diretta del loro mondo. I colloqui saranno necessariamente almeno due all'anno, per poter garantire un continuo scambio e confronto famiglie-scuola al fine di permettere una sinergia educativa. Sarà comunque possibile chiedere in qualunque momento un momento di confronto e di colloquio sia da parte delle maestre sia da parte della famiglia.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La sezione primavera si inserisce come sezione ponte tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia. La struttura dell'istituto, coprendo la fascia 0 – 6, ci permette di creare situazioni di apprendimento ed esperienza, in cui i bambini, pur avendo una figura di riferimento, possano interfacciarsi con tutto il corpo docente e non, rendendo il percorso di crescita più naturale, spontaneo e rispettoso della soggettività e individualità del singolo. Sulla base di ciò il progetto educativo prevede anche delle azioni mirate a creare le condizioni migliori per i bambini e le famiglie nel delicato passaggio tra sezione primavera e scuola dell'infanzia.

Le metodologie, le attività svolte e i ritmi giornalieri si faranno sempre più simili, nel corso dell'anno, a quelli della scuola dell'infanzia.

Le modalità di approccio alle situazioni e alle questioni organizzative (ad esempio, colloqui, avvisi, comunicazioni generali...) sono ben coordinate e affini con quelle della scuola dell'infanzia, così come le finalità educative, in modo che anche le famiglie non si disorientino nel passaggio al nuovo anno scolastico.

La stessa struttura e il continuo relazionarsi con le maestre e i bambini della scuola, favoriranno un transito sereno all'anno seguente. Inoltre, alcuni momenti e attività prevedono la partecipazione e la relazione tra bambini della sezione primavera e dei piccoli della scuola dell'infanzia (es. alcune attività, pranzo, momenti di gioco libero...)

Infine, verranno creati momenti ed attività specifici di intersezione tra sezione primavera e sezione piccoli della Scuola dell'infanzia, soprattutto a fine anno, che vedranno la collaborazione di bambini e maestre delle diverse sezioni.

Le comunicazioni tra insegnanti rimarranno sempre al massimo dell'efficacia, così come il passaggio di informazioni a fine anno.

L'educatrice
Ilenia Sanfilippo
Pasio di Pordenone, a.s. 2024/2025